Montagne 360, marzo 2022 -Rivista del Club Alpino Italiano - un invito alla lettura

Montagne 360, marzo 2022 - Rivista del Club Alpino Italiano - un invito alla lettura



Montagne 360, marzo 2022 (link al pdf)

In questo periodo di grande confusione e di eventi estremi *mi* consola grandemente la lettura di Montagne 360, la rivista mensile del Club Alpino italiano.



Dal Ministro Garavaglia una fiducia che premia e che impegna il Cai tutto

Vincenzo Torti, Presidente generale Cai



ocie e Soci carissimi, come avrete certamente saputo, lo scorso 14 febbraio abbiamo avuto l'onore eil piacere di incontrare presso la nostra Sede centrale il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia. Si è trattato di un evento istituzionalmente storico, che non aveva precedenti, ma che non è consistito in una bend in un incontro specificamente dedicato alla verifica congiunta delle propettualità connesse all'utilizzo delle importanti risorse che il MITUR ha messo a disposizione del Club alpino italiano, chiamato ad essere tra i protagonisti della promozione di un turismo montano ispirato alla propria idealità, recepita ora anche nei nuovi dettati costituzionali.

L'8 febbraio, infatti, è stata introdotta nella nostra Costituzione, all'art. 9, accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico, anche quella dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, con la previsione, ora non più eludibile. di dover agire "anche nell'interesse delle future generazioni".

Ci siamo, così e finalmente, allineati col Rapporto Burtland del 1987 della Commissione mondiale per l'ambiente, per cui sostenibile è solo "lo sviluppo che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".

Nonmenoimportante è l'integrazione apportata a l'art. 41, per cui l'iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da recar danno, oltre che all'utilità sociale, alla sicurezza, a lla libertà e alla dignità uma-

na, anche alla salute e all'ambiente. Ed è in un contesto così rinnovato che al volontariato del Cai si offre, oggi, la concreta possibilità di confermare le capacità mostrate nel Ne cito solo alcuni, rinviando al tempo, con la disponibilità a fornire un importante contributo alla ripresa del Paese, in linea con i principi di rispetto e attenzione che ne han- zionale, della rete escursionistica e no contra ddistinto l'operato, richia- dei relativi percorsi, con particolare mera e formale visita di cortesia. mandoli in documenti ufficiali im- riferimento al Sentiero Italia CAL prontati all'educazione ambientale e all'autoregolamentazione come quale la Via dei Rochers al Bianco scelta culturale circa i comportamenti da tenere.

> viduato nel protocollo sottoscritto ma anche riferimenti per una nuova il 17 giugno 2021, nel solco del precedente con l'allora MIBACT, ma Dovràpredisporsi una generalizzata con la puntuale individuazione di messa a disposizione dell'applicaulteriori ambiti di collaborazione e con una precisa e concorde volontà di attivarsi da subito in vista di uno sviluppo turistico montano reale e sostenibile e la fattiva risposta del sto Nazionale dei Sentieri; favorire Ministro non si è fatta attendere.

> Molto importante, è doveroso ricordarlo, è stato il contributo fornito tata dal Cai; promuovere una freda Manuela Di Centa, quale con- quentazione "diffusa" e aperta alla tema di turismo montano, non solo agevolare una formazione aperta per il passato sportivo che l'ha resa che coinvolga anche i non Soci, sia cara a futti noi, ma anche e soprat- in chiave culturale che tecnica. tutto per la sua cultura e sensibilità E ancora, ma di primaria importandi donna "di montagna".

> In tale veste, ha saputo ben rap- verso la Montagnaterapia, cui già si presentare, e la ringraziamo, l'affi- dedicano molte delle nostre Sezioni. dabilità e coerenza del Club alpino Come ben potete comprendere si di attività e, conseguentemente, il lato ci gratifica, dall'altro ci impero potuto assumere nell'impegno fiducia della quale sono certo che collettivo verso una reale transizione ecologica.

Da qui la fiducia che ora ci viene ben riposta. A

accordata con la messa a disposizione di risorse da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal protocollo

documento disponibile sul nostro sito: la valorizzazione e promozione, in ambito nazionale ed internanonché degli itinerari alpinistici -- e della rete di accoglienza rappresentata dai rifugi alpini e montani, Il da farsi, in concreto, è stato indi- ora non più solo presidi culturali, strategia ambientale.

zione GeoResQ, ideata e realizzata dal nostro Soccorso alpino e speleologico, quale strumento di maggior sicurezza; completarsi il Catal'allineamento della segnaletica regionale a quella predisposta e adotsulente del Ministro Garavaglia in scoperta di nuovi territori montani:

za, operare per l'inclusione attraitaliano nei suoi molteplici ambiti tratta di una fiducia che, se da un ruolo che i nostri volontari avrebbe- gna e ci impegnerà a lungo; una ciascuno di noi saprà contribuire a dimostrare che è stata meritata e

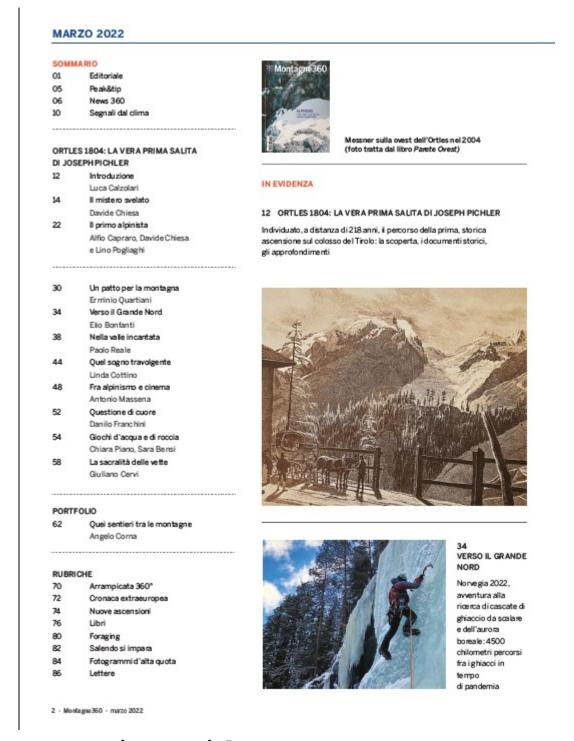
marzo2022 - Montagne360 - 1

La concretezza del fare

Nelle pagine, insieme ad alpinismo ed escursionismo, i temi della sostenibilità intesa come attenzione al corretto uso delle risorse naturali. all'incontro e all'ascolto. salutare e inclusiva frequentazione consapevole della montagna.

La concretezza del fare si delinea dall'editoriale del Presidente Vincenzo Torti sul riconosciuto ruolo sociale del Cai, da parte del Ministro al Turismo Massimo Garavaglia, alla

successione di azioni illustrate.



Frammentazione sociale

Per contro mi preoccupa la grande frammentazione sociale e geopolitica dalla guerra in Ucraina (che ha posto l'accento sulla gravità di tutte le tante guerre nel mondo) e dalla pandemia.

Le guerre sono eventi inconcepibili e inaccettabili.

Come poter pensare a un mondo migliore, equo e giusto, in presenza di popolazioni bombardate, di città devastate? Ma quanto ci vorrà per ricostruire e ricomporre, sia gli ambienti fisici, sia quelli culturali e sociali? Se è così difficile ricostruire dopo un terremoto (e io vengo dalla triste esperienza dell'Aquila e dei tanti paesi d'Appennino) quanto lo sarà dopo una guerra?

A questo si aggiungono la pandemia e la speculativa rincorsa ai rincari per i costi dell'energia e delle materie prime, con inflazione e titoli in borsa che si alimentano delle emergenze.



Rifugio Walter Bonatti — foto archivio Di Donato Dov'è la fine del tunnel?

Abbiamo sofferto (e anche subito) per due chiusi lunghi anni in attesa di una faticosa ripresa intravista alla fine del tunnel. Adesso la percezione è che nel Parlamento siano emerse le già presenti tensioni interne, rinviando e rallentando le scelte nel pantano delle divergenze.

Relativamente a impegno per contrastare la crisi climatica e PNRR — piano nazionale di ripresa e resilienza, non vedo grandi passi nella progettazione, realizzazione condivisa e conseguente attuazione "sostenibile".

Progetti greenwashing

C'è il concreto rischio di ritardi che faciliteranno l'approvazione di progetti greenwashing.

Eppure il PNRR è elemento centrale nella giusta visione di futuro. Se n'è ampiamente parlato anche in questi giorni nella seconda conferenza nazionale dei sistemi INFEAS – informazione formazione educazione sostenibile (link all'articolo Montagne e Parchi) che ha posto al centro dell'attenzione l'importanza dell'educazione ambientale, della condivisione e della partecipazione orientate a costruire insieme la "possibile visione di futuro".

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

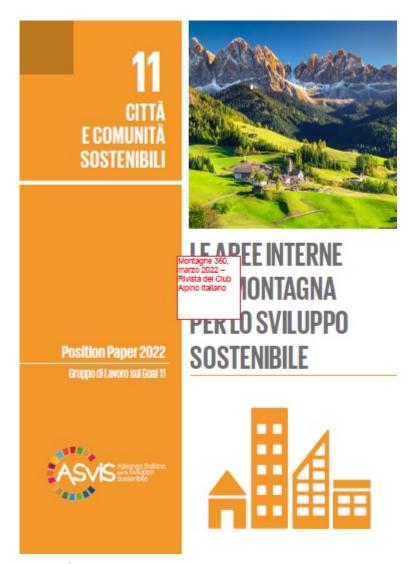
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

TUTELA L'AMBIENTE, LA BIODIVERSITÀ E
GLI ECOSISTEMI, ANCHE NELL'INTERESSE
DELLE FUTURE GENERAZIONI. LA LEGGE
DELLO STATO DISCIPLINA
I MODI E LE FORME
DI TUTELA DEGLI ANIMALI.

Costituzione Italiana

La Rivista Montagne 360, marzo 2022, evidenzia il momento storico che ha visto l'inserimento della tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione.

Articolo 9, comma 3 Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.



Aree interne e Montagna

Il Cai fa propria e sostenere Agenda 2030 con le sfide che racchiude. *Prendersi cura* è il tema trainante anche dell'articolo sul documento *Le aree interne e la montagna per lo sviluppo sostenibile* dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile – AsviS, elaborato dal Gruppo di lavoro Goal 11 – città e comunità sostenibili (*link al documento*).

Osservatorio ambiente A CURA DI CCTAM

ELI-SNOW?

Il ricorso al trasporto di neve via elicottero sulle Tofane nel periodo anomalo di caldo prima di Natale fa pensare. Si può sorridere pensando a un futuro in cui i "poveri" sciatori dovranno portarsi da casa anche la neve, ma la constatazione brutale è che le anomalie di innevamento sono ormai la norma, con conseguenze ambientali ben più gravi dei problemi tecnici dell'industria turistica sciistica. È il momento di proporre un ripensamento totale del nostro approccio sia al turismo invernale sia alla gestione delle risorse idriche, vero problema strategico del prossimo futuro. Non sono più proponibili investimenti pesanti per l'ampliamento di un settore turistico che ha ormai evidenti limiti: occorrono una politica e una progettualità volte da una parte a razionalizzare l'impiantistica esistente, dall'altra a gestire al meglio la risorsa acqua. Senza dimenticare la necessità di riscoprire o reinventarsi un turismo nuovo sulle 4 stagioni, per garantire un'economia alternativa per la montagna. Sono sfide che il Pnrr non può



lasciarsi sfuggire, così come le incombenti olimpiadi Milano-Cortina, finora purtroppo avviate sui soliti vecchi schemi del passato ma che potrebbero diventare il centro di una nuova visione per aprire a un futuro davvero sostenibile anche per gli sport invernali.

marzo 2022 · Montagne 360 · 7

Osservatorio Ambiente, marzo 2022

Il binocolo della CCTAM (che sa guardare lontano e anticipare le situazioni) nel mese di marzo 2022 considera le sorti della neve, dono della Natura che si trasforma in preziosa acqua.

L'industria dello sci in affanno (obsoleta e non siamo solo noi ad affermarlo) evidenzia quanto sia grave la crisi climatica. Lo sforzo organizzativo per produrre neve artificiale (costosa, energivora ed inquinante) dimostra che dobbiamo pensare ad altre forme di turismo invernale in Montagna: accattivanti, diffuse sul territorio.

Sul futuro della Montagna c'è anche lo spettro delle *Olimpiadi Milano-Cortina 2026*. Ma ha ancora senso destinare importanti risorse economiche in nuovi impianti sciistici, quando sarà difficile in futuro praticare questo sport al di sotto dei 1900/1800 metri? (*crisi climatica docet e ultimi documenti ONU precisano – link articolo Montagna e Parchii – IPCC dell'ONU).*

Lo svolgimento delle recenti Olimpiadi invernali di Pechino 2022 (nella loro inammissibile realizzazione con quasi il 100% di neve artificiale) sono un indicatore del livello di attenzione alla sostenibilità posto dagli organismi autorizzativi e di controllo (<u>link articolo Newsletter Montagna e Parchi</u>)



foto archivio *Di Donato*Priorità

- -l'informazione, l'educazione e la formazione ambientale sono esempio, buona pratica e motore di cambiamento;
- -la sfida della transizione ecologica è culturale e chiede una qualificata e finalizzata gestione dell'educazione alla sostenibilità;
- -il PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e *le altre linee di finanziamento* sono irripetibile volano di opportunità per il progresso (*se animate da una sana visione di futuro*).

BUONA MONTAGNA a tutti!

- Cai Castelli (link)
- Cai Teramo (link)

2022.03.26 pubblicato



(filidido)

- Giornalista
- Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" Cai Castelli
- e Cai Teramo
- CD Federparchi

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.